

Il desiderio dell'approvazione

Inviato da alex il Ven, 21/08/2015 - 20:20



[TOZER A.W.](#)

[Uomo](#)

Quanti servitori sono, nell'[uomo](#), al [servizio](#) del suo ego? Del suo "io"? Nominarli tutti richiederebbe un libro'. ma ne nomineremo uno come tipo o simbolo di tutti gli altri: **il desiderio dell'approvazione della società.**

Ciò non è male in sè stesso e sarebbe perfettamente innocente **se vivessimo in un mondo senza [peccato](#) ma dato che la razza umana è caduta allontanandosi da [Dio](#) e si è unita ai suoi nemici, per essere amico del mondo bisogna anche essere collaboratore col male nemico di Dio.** Eppure il desiderio di piacere agli uomini è dietro a tutti gli atti della società, da quella della più alta civilizzazione a quelli più bassi in cui si trovi la vita umana. Nessuno può sfuggirvi il fuorilegge che sfugge alle regole della società ed il filosofo che si solleva con i suoi pensieri al di sopra del livello normale sembrano essere sfuggiti al laccio: ma in realtà hanno semplicemente ristretto la cerchia di persone a cui desiderano piacere.

Il fuorilegge ha i suoi complici davanti ai quali desidera brillare; il filosofo ha la sua piccola corte di pensatori superiori, la cui approvazione gli è necessaria per poter esserne felice. Per ambedue il motivo fondamentale rimane intatto.

Ognuno trae la sua [pace](#) dal pensare che gode la stima dei suoi simili, sebbene ognuno consideri tutta la faccenda

a modo suo.

Ognuno guarda il suo simile poichè non ha nessun altro a cui guardare.

Davide poteva dire: "*Chi ho io in cielo fuori di te? E sulla terra non desidero che te*", ma i figli di questo mondo non hanno Dio' hanno solo i loro simili, e camminano sostenendosi

l'un l'altro e guardandosi l'un l'altro per sentirsi al sicuro, come bambini spaventati. Ma la loro speranza li deluderà, poichè essi somigliano ad un gruppo di uomini, nessuno dei quali abbia imparato a gmdare un apparecchio, e che all'improvviso si trovino senza pilota si guardino gli uni gli altri per scorgere chi li potrà condurre salvi a terra. La loro fiducia disperata, ma errata, non potrà preservali dal disastro che certamente seguirà.

Come possiamo sradicare questo desiderio di piacere agli uomini, così profondamente radicato in noi e come possiamo mutare l'impulso della nostra vita dal compiacere gli uomini al compiacere Dio? Ebbene, nessuno può farlo da solo, nè con laiuto di altri, nè per educazione, per studio o per mezzo di qualsiasi altro metodo conosciuto sotto il sole. Ciò che è necessario è un capovolgimento della natura (una natura caduta non riesce da sola altro che a peggiorarsi) e questo capovolgimento deve avvenire per mezzo di un atto soprannaturale. È un atto che lo Spirito adempie per mezzo della potenza dell'Evangelo, quando questo è ricevuto con fede vivente. Allora egli sostituisce al vecchio il nuovo. Allora Egli invade la vita come la luce del sole invade un paesaggio e spazza via le aspirazioni di prima, come la luce allontana le tenebre dal cielo.

La maniera in cui opera nell'esperienza è un po' la seguente: l'uomo che crede è sommerso improvvisamente dal sentimento potente che l'unica cosa che importa è Dio: ben presto questo sentimento influenza la sua mente e condiziona tutti i suoi giudizi e tutte le sue valutazioni. Ora si sente liberato dalla schiavitù di ciò che la gente può pensare. **Un desiderio incontenibile di piacere a Dio lo invade e ben presto si rende conto che ciò che ama soprattutto è la sicurezza di piacere al Padre che è nel cielo.**

dal capitolo: in parole o petenza?

del libro: La conquista divina

A.W. Tozer

[qui il libro in pdf](#)



Source URL: <https://www.evangelici.info/il-desiderio-dell-approvazione>